

RACCOLTA

CRONOLOGICO-RAGIONATA.

PARTE SECONDA.

DEL PROGRESSO DELLA RIVOLUZIONE

DAL PRIMO GIUGNO 1796, AL 12. MARZO 1797.

Preso da' Francesi possesso dell'importante Città di Verona, la Veneta Terraferma fu trattata da paese di conquista, le campagne abbandonate alla desolazione, le vigne, gli olivi schiantati, abbrucciati ec. Ben presto il flagello delle requisizioni smisurate, ed inique si estese sulle case di campagna del Bergamasco, Bresciano, Cremasco, Veronese, e del Padovano, e Polesine. Queste leve di sussistenze sforzate ammontarono in pochi mesi a più milioni. Oppressi da tanto peso i miseri Villici, e li Proprietarj passarono de' lamenti, e delle rimostranze al Senato, ed erano per resistere alle dimande spogliatrici, e per vendicarsi coll'armi di quelle orde di Assassinj; quando il Governo con generoso disinteresse li calmò, s'incaricò del debito, e lo pagò. Seguirono quindi profusioni illimitate, e rassegnazioni le più umilianti, giacchè per lunga pezza si ebbe da'Savj la imbecillità di credere di comprar de' Protettori con delle liberalità personali. Incominciò allora a serpeggiare nelle Provincie un sordo malcontentamento per lo stato d'abbandono, in cui si ritrovavano, ma vinse in fine la lor antica lealtà, e l'attaccamento loro al più dolce ed umano de' Governi d'Europa. Sviluppiamo queste verità, seguendo l'ordine de' tempi.

Lo spavento infuso dai Dispaccj del Provveditor Generale K. Nic-

colò